



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato Regionale per la Campania
Via Eldorado, 1 80132 Napoli

Il Segretario Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19.04.2016 e s.i.m.;

VISTO il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016” pubblicato sulla G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017;

VISTO l'accordo per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'ex art. 113 del D.lgs. n. 50 del 2016, sottoscritto il 10 luglio 2019 dalla Direzione generale organizzazione, dalla Direzione generale bilancio e dalle Organizzazioni sindacali;

VISTO l'articolo 31 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 agosto 2019, n. 76 “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, relativo ai ruoli e competenze dei Segretariati distrettuali;

VISTA la nota prot. 12899 del 29.08.2019 del Direttore Generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali che conferisce allo scrivente l'incarico di sostituzione del Segretario Regionale della Campania nelle funzioni di stazione appaltante dell'Ufficio, di funzionario delegato alla spesa e le attività di tutela e valorizzazione del territorio regionale;

VISTA la nota n. **3A10/22728 Prot. n. 2802 del 27.03.2018** del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto, Area III, Conservazione e restauro dei beni del patrimonio, con la quale sono stati autorizzati i **lavori di restauro dei dipinti della chiesa di S. Sofia in Benevento (BN)**, per un importo complessivo di **€. 13.280,00**;

CONSIDERATO che la chiesa **S. Sofia in Benevento (BN)** riveste interesse storico architettonico ai sensi del Decreto Legislativo del 22 Gennaio 2004 n. 42;

VISTO il progetto n. 46 del 25 OTT 2019 CUP **F87E19000080001** redatto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento per un importo complessivo di **€. 13.280,00**, per i lavori in questione;

CONSIDERATO che le caratteristiche del predetto bene presuppongono interventi specialistici da parte di soggetti affidatari che per esperienza e competenza siano in possesso dei requisiti per l'importo dei lavori da eseguirsi;

VISTA la necessità di eseguire i lavori di restauro dei dipinti della **chiesa di S. Sofia in Benevento (BN)** come da relazione tecnica inclusa nel progetto;

SI APPROVA

sotto il profilo economico il progetto n. 46 del 25 OTT 2019 CUP F87E19000080001 di cui alle premesse, finalizzato all'esecuzione dei lavori di **restauro dei dipinti della chiesa di S. Sofia in Benevento (BN)**, per un importo complessivo di **€. 13.280,00**.

La spesa graverà sui fondi Edifici di Culto di cui alla nota n. **3A10/22728 Prot. n. 2802 del 27.03.2018**.

Napoli, li **25 OTT 2019**

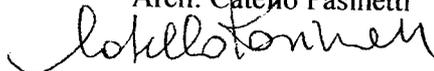
Ufficio tecnico
F.T. Geom. A. Minerba



IL SEGRETARIO REGIONALE

Sostituto Supplente

Arch. Catello Pasinetti





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
- CASERTA -

Lavori di manutenzione straordinaria dipinti su tavola della Chiesa di S. Sofia in deposito presso il Museo del Sannio (Benevento)

Perizia n° 46 del 25 OTT 2019 dell'Importo di € 13.280,00

approvata con D.Sk n° 346 del 25 OTT 2019

Fondi FEC - n. 3A10/22728 - Prot. n. 2802 del 27.03.2018

CUP - F87E19000080001

CIG - Z092838AAB

- Relazione Storico Artistica e Tecnica
- Computo metrico

IL PROGETTISTA
(Dott. Italo Mustone)

IL COLLABORATORE AL PROGETTO

(A.T. Mario Andolfi)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Paola Coniglio)

Si autorizza ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004

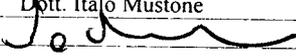
IL SOPRINTENDENTE .
(arch. Salvatore Buonomo)

IL SEGRETARIO REGIONALE
SOTTINNO SCRIVENTE

Arch. Catello PASINETTI

numero d'ordine	Articolo di elenco dei prezzi	designazioni dei lavori e delle somministrazioni	misure	quantità perizia	prezzo unitario	importo perizia	incidenza mano d'opera 70%	% On. Sic 3%
		Parziale intervento di restauro su dipinti su tavola di Donato Piperno						
		1) Sant'Orsola e le Pie Vergini - cm.306xcm200 = mq. 6,12						
		2) Madonna con Bambino, S.Anna, S.Giovanni B. ecc. - cm. 250 x cm 168 = mq. 4,20						
		3) San Mercurio che trafigge Giuliano l'Apostata - cm.367 x cm. 160 = mq. 5,87						
		4) Trinità Celeste, Sant'Aniello e Sant'Onofrio - cm. 300x cm 1.96 = mq. 5.88						
		Totale mq. 22.07						
1	A.20.002b	Velinatura della superficie pittorica, previa accurata spolveratura, eseguita con colla di coniglio e carta giapponese nelle aree di distacco da supporto ligneo. Consolidamento localizzato e generalizzato della pellicola pittorica e ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporti, strati preparatori del dipinto e pellicola pittorica delle aree compromesse. Il tutto da eseguire sul 35% della superficie paria mq. 7,72						
			mq.	7,72	122,11	942,69	659,88	28,28
2	A.20.001b	Verifica del verso del dipinto, mediante analisi delle condizioni conservative del supporto ligneo e ove necessario parziale disinfestazione mediante applicazioni di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. Consolidamento del supporto ligneo, ove necessario, per conferire al legno deteriorato proprietà meccaniche idonee alla funzione di supporto. Il tutto da eseguire sul 20% della superficie pari a mq. 4,40						
			mq.	4,40	488,45	2.149,18	1.504,43	64,48
3	A.20.003b	Rimozione della velinatura dalla superficie pittorica fino alla completa rimozione di ogni residuo. Pulitura della superficie del dipinto dai depositi superficiali di cataboliti di insetti, vernici ossidate e vecchie incrostazioni, mediante l'uso di opportune miscele di solventi dispersi in cere ed opportunamente testati. Il tutto da eseguire sul 40% della superficie pari a mq. 8.84						
			mq.	8,84	305,28	2.698,68	1.889,07	80,96
4	A.20.004c	Rimozione meccanica di stuccature di precedenti interventi di restauro non più idonee per il loro stato di conservazione o per i materiali costitutivi. Preparazione dei fondi delle mancanze. Prima stuccatura di base con gesso di Bologna e colla di coniglio. Trattamento delle stuccature ad imitazione della superficie originale. Fissaggio superficiale con paraloid B72 e preparazione al ritocco. Il tutto da eseguire sul 15% della superficie pari a mq. 3.30						
			mq.	3,30	122,11	402,96	282,07	12,09

numero d'ordine	Articolo di elenco dei prezzi	designazioni dei lavori e delle somministrazioni	misure	quantità perizia	prezzo unitario	importo perizia	incidenza mano d'opera 70%	% On. Sic 3%
5	A.20.005b	Reintegrazione pittorica delle lacune , delle mancanze e abrasioni eseguita, a selezione cromatica o rigatino, a secondo delle indicazioni della Direzione dei Lavori. Verniciatura intermedia e finale mediante nebulizzazione di vernice Dammar per il conseguimento di un equilibrato rapporto tra componente lucida ed opaca del film protettivo, il tutto da eseguire sul 40% della superficie pari a mq. 8,84						
			mq.	8,84	488,45	4.317,90	3.022,53	129,54
6	///	Documentazione fotografica e relazione descrittiva di tutte le operazioni di restauro da fornire sia su materiale cartaceo che su supporto informatico.						
			a corpo		200,00	200,00	140,00	6,00
		Sommano				10.711,41	7.497,98	321,34
		Legge 109/94				214,23		
		I.V.A. 22%				2.356,51		
		Sommano				13.282,14		
		Per arrotondamento in meno				2,14		
		Totale Perizia				13.280,00		
		IL PROGETTISTA Dott. Ntalo Mustone 						

numero d'ordine	Articolo di elenco dei prezzi	designazioni dei lavori e delle somministrazioni	misure	quantità perizia	prezzo unitario	importo perizia	incidenza mano d'opera 70%	% On. Sic 3%
RIEPILOGO PER APPALTO								
		Totale lavori da eseguire.			€.	10.711,41	7.497,98	321,34
		Di cui:						
	1	Lavori a misura			€.	10.511,41		
	2	Lavori a corpo			€.	200,00		
		Totale			€.	10.711,41		
	*	Sui lavori da eseguire pari a €. 10.711,41 l'incidenza della mano d'opera è di €. 7.497,98						
	*	L'incidenza degli oneri per la sicurezza pari al 3%, è di €. 321,34						
PER CUI:								
	1	Totale lavori da eseguire (esclusa mano d'opera e oneri sicurezza)			€.	3.213,43		
	2	Mano d'opera sui lavori			€.	7.497,98		
		TOTALE LAVORI (comprensivi di €. 321,34 quali on.sic.)			€.	10.711,41		
<p>IL PROGETTISTA Dott. Italo Mustone</p> 								

OGGETTO: Benevento – Museo del Sannio – Dipinti a olio su tavola di Donato Piperno, sec. XVI:

- 1 - *“Sant'Orsola e le Pie Vergini”;*
- 2 - *“Madonna con Bambino, Sant'Anna, San Giovanni Battista, San Giovanni Evangelista e San Giovanni di Dio”;*
- 3 - *“San Mercurio che trafigge Giuliano L'Apostata”;*
- 4 - *“Trinità Celeste, Sant'Aniello e Sant'Onofrio”.*

ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E PROGETTO D'INTERVENTO

I manufatti, a firma di Donato Piperno, il più grande pittore beneventano del Rinascimento, opere di pregevole valore storico-artistico, già di pertinenza della Chiesa di Santa Sofia e attualmente esposti nelle sale del Museo del Sannio al primo piano (Sala 1/E/9) -come le pale dello stesso autore precedentemente analizzate provenienti dalla Chiesa di Sant'Agostino- versano in stato di conservazione precario e necessitano di un intervento urgente di manutenzione straordinaria.

Le suddette pale furono restaurate nel 1997 con il contributo di Amelia Zoppoli Centore, socia dell'Associazione Amici del Museo e dei Monumenti di Benevento, per onorare la memoria del marito, il Dott. Pasquale Centore, stimato Intendente di Finanza in Benevento e apprezzato uomo di cultura, scomparso nel 1975.

Le tavole al momento del restauro si presentavano tarlate, marcite e sconnesse, le traverse delle parchettature risultavano spezzate, erano presenti vecchi interventi di stuccatura approssimativi con integrazioni cromatiche imitative più scure dell'originale talvolta particolarmente evidenti, nonché cadute di pellicola pittorica specialmente lungo i punti di giunzione delle assi.

L'intervento durò circa due anni e riguardò, oltre al restauro estetico e conservativo del colore, anche il restauro strutturale del verso, ossia le opere di carpenteria sui tavolati.

Dalle fotografie in b/n del Gabinetto Fotografico del Museo del Sannio, risalenti al mese di gennaio del 1969, o al mese di luglio dell'anno successivo come nella documentazione fotografica del dipinto con San Mercurio, si evince che i danni strutturali erano già presenti in queste date, probabilmente peggiorati da cornici lignee che bloccavano i movimenti dei supporti.

Le schede di catalogo ICCD-OA compilate nel 1987 ci danno informazioni circa lo stato di conservazione delle opere verso la fine degli anni ottanta: nel *San Mercurio* le condizioni risultavano mediocri, con abrasioni e spaccature; nella *Madonna con Bambino e Santi* come in *Sant'Orsola e le Pie Vergini*, anch'esse mediocramente conservate, a tali problematiche si aggiungeva, nella descrizione dei danni, l'imbarcamento delle tavole.

Nella *Trinità e Santi* infine lo stato di conservazione veniva descritto “cattivo”, con abrasioni del colore, spaccature, sollevamento della pellicola pittorica e tavole incurvate.

Dalla preliminare anamnesi storica dello stato di degrado si evince che le problematiche delle opere hanno la tendenza a recidivare in un periodo di tempo relativamente breve, condizione questa che mette maggiormente a rischio la conservazione dei manufatti artistici e che ci obbliga a prevedere un programma di manutenzione periodica insieme ad un più attento controllo dei parametri di conservazione ambientale, anche al fine di limitare quanto possibile i più costosi, lunghi e invasivi interventi di restauro.

- Dal sopralluogo effettuato si è potuto constatare che i quattro dipinti in oggetto presentano problematiche legate soprattutto al sollevamento, al distacco e alla fessurazione del colore originale e degli stucchi risalenti all'ultimo restauro, allo scollamento delle tavole di supporto e all'imbarcamento delle assi.

I citati problemi conservativi, causati dalle variazioni termoigrometriche, richiederebbero una verifica e una correzione costante dei valori di temperatura e U.R. come ampiamente descritto nella relazione tecnica relativa alle pale con la *Crocifissione*; la *Vergine con Sant'Agostino*, *Santa Monica e Santa Lucia* e la pala con la *Deposizione di Cristo nel Sepolcro*.

- Sul dipinto con la *Trinità Celeste*, *Sant'Aniello e Sant'Onofrio* si riscontrano sollevamenti della pellicola pittorica specialmente in corrispondenza dei punti di giunzione dell'asse centrale: a sinistra dell'osservatore superiormente fino al manto del Cristo e alla sua destra inferiormente fino all'albero verde dipinto al centro dell'opera, con lesione degli stucchi. Lesioni minori si riscontrano lungo le linee di assemblamento delle altre assi. Sollevamenti non aperti a bolla si palesano sui margini delle rimanenti stuccature, come ad esempio in corrispondenza della città dipinta in lontananza, posizionata centralmente.

Sollevamenti verticali a cresta si notano nell'angolo inferiore destro in vista frontale, dove si evidenzia anche la caduta di un frammento di pellicola pittorica originale. Ampie e chiuse deadesioni del colore appaiono nell'angolo inferiore sinistro, marginalmente agli stucchi risalenti all'ultimo restauro, anch'essi in parte sollevati: un esempio è il sollevamento del colore di forma semicircolare formatosi tra i piedi di Sant'Aniello, raffigurato sulla sinistra dell'osservatore con una bandiera e le Sacre Scritture.

- Anche nella pala raffigurante la *Madonna con Bambino*, *Sant'Anna*, *San Giovanni Battista*, *San Giovanni Evangelista e San Giovanni di Dio*, difetti di adesione e lesioni degli stucchi si sono venuti a creare lungo i punti di giunzione delle assi, specialmente lungo il margine sinistro dell'asse centrale, verso il basso. In quest'opera tuttavia appaiono di minore entità rispetto alla pala con la *Trinità Celeste*, *Sant'Aniello e Sant'Onofrio*. Sollevamenti chiusi sotto forma di sbollamenti, con relativi vuoti d'aria, si collocano in corrispondenza della mano sinistra di San Giovanni di Dio, raffigurato al centro.

Sono presenti deiezioni di insetti sulla pellicola pittorica in più punti (ad es. in corrispondenza dei simboli della Passione) e un escremento di uccello sulla veste del Bambino.

- In *San Mercurio che trafigge Giuliano L'Apostata* grossi rigonfiamenti si evidenziano in corrispondenza del petto del cavallo, sul colore originale. Dal confronto con la documentazione d'archivio, e nello specifico con una fotografia a colori del 1995, si è potuto constatare che sollevamenti di una certa entità si erano già formati in passato in questa zona prima dell'ultimo restauro (vent'anni fa o poco prima) poiché la stessa risultava già velinata con uno strato rinforzato di carta giapponese: detto intervento risale molto probabilmente alle prime operazioni di messa in

sicurezza del colore dell'ultimo restauro; velinate risultavano quasi interamente anche le linee di commettitura delle assi, mentre altre velinature parziali, sempre ad andamento verticale, coprivano lesioni minori nell'estremità superiore dell'opera, in corrispondenza dei cherubini.

Attualmente nuovi vuoti sottostanti la pellicola pittorica si sono formati lungo i punti di giunzione delle assi insieme a sollevamenti e fessurazioni orizzontali delle stucature che ne rendono più precario l'equilibrio.

- Nella pala raffigurante *Sant'Orsola e le Pie Vergini* lesioni anche molto sollevate degli stucchi, con fessurazioni trasversali ad andamento orizzontale (come nel *San Mercurio*), si notano lungo le linee di commettitura specialmente in alto sulla sinistra dell'osservatore.

Cadute di frammenti di colore appaiono nell'angolo inferiore destro, sulla veste verde di una delle Pie Vergini. Una grande bolla insiste sul primo piede a sinistra del tavolo del martirio. Anche su questa pala in varie zone sono presenti cataboliti di insetti.

C'è da sottolineare che alcuni sollevamenti risultano completamente invisibili anche a luce radente poiché non presentano nessuna zona rilevata: la leggera percussione manuale della superficie è l'unico modo con il quale sembrano evidenziarsi, insieme a fenditure piane verticali e orizzontali incrociate tra loro o alla presenza di stucature: zone nelle quali si vengono comunque a creare tensioni maggiori.

Sul dipinto con la *Trinità Celeste, Sant'Aniello e Sant'Onofrio*, come su quello raffigurante la *Madonna con Santi*, si è potuta osservare un'alterazione cromatica di alcuni ritocchi, unitamente a un puntiforme e diffuso sbiancamento della vernice finale ("*blooming*") che, con macchie irregolari, bluastre e vagamente iridescenti, impedisce la corretta lettura delle raffigurazioni.

Lo sbiancamento potrebbe imputarsi, in una certa misura, a un più marcato assorbimento della vernice nel corso del tempo da parte dei ritocchi -risalenti al precedente intervento di restauro- rispetto alla pellicola pittorica originale e in parte a una microfessurazione dello strato di finitura dovuto a variazioni di temperatura e umidità ambientale, con conseguente parziale opacizzazione del film trasparente.

Sul dipinto con *San Mercurio che trafigge Giuliano L'Apostata* e sul dipinto con *Sant'Orsola e le Pie Vergini*, si osservano invece unicamente le alterazioni cromatiche di alcuni ritocchi.

Sulla pala d'altare raffigurante la *Madonna con Bambino e Santi* in particolare, e in misura minore sulle altre, si è evidenziato il fenomeno della "*trasparenza accresciuta*"; l'effetto di aumentata trasparenza, dovuto all'invecchiamento della pellicola pittorica, ha messo in evidenza il disegno preparatorio tracciato dall'artista con colore scuro e tratto sottile, libero e deciso. Nel San Giovanni Battista, sulla destra dell'osservatore, la figura appare completamente contornata e parzialmente ombreggiata con tratti paralleli sulla spalla e sul braccio in primo piano, mentre i capelli sono definiti con linee morbide ed estremamente libere.

Nella pala raffigurante *Sant'Orsola e le Pie Vergini*, il disegno preparatorio si scorge soprattutto nei volti delle donne che *costituiscono* la folla in lontananza; le fisionomie sembrano lasciate sotto forma di abbozzo, rese con meno dettagli e realizzate con uno strato pittorico più sottile, in parte anche consunto.

La minore coprenza del film pittorico, dovuta anche all'invecchiamento materico, riveste una grande importanza per lo studio della tecnica esecutiva delle pale del Piperno perchè ci fornisce utili informazioni circa l'abilità raggiunta dall'artista nel disegno. Il fenomeno, direttamente osservabile a occhio nudo limitatamente ad alcune zone dipinte, non richiede intervento alcuno: è entrato a far parte del tempo-vita delle opere e come tale va conservato.

Uno studio più approfondito con tecniche di ripresa fotografica all'I.R. fornirebbe ulteriori informazioni su eventuali pentimenti e sulla costruzione della composizione. Questi dipinti, dall'accurato disegno preparatorio, difatti ben si prestano ad essere esaminati e studiati con la tecnica diagnostica non invasiva all'infrarosso.

Di fondamentale importanza è il monitoraggio conoscitivo delle specie infestanti nell'ambiente di conservazione poiché anche sulle pellicole pittoriche di queste pale si è rilevata la presenza nuovi di fori di sfarfallamento da insetti xilofagi apparsi dopo l'ultimo restauro, oltre a un insetto infestante della famiglia degli *Anobidi* al termine del suo ciclo vitale, scorto in prossimità di una pala lignea.

Per il controllo dell'infestazione è consigliabile prevedere un programma di cattura continua degli insetti mediante un'azione di disinfestazione ambientale ecologica permanente, attuata con trappole di cattura a parete o da terra poste in prossimità degli ingressi e delle aperture, oltre a un trattamento antitarlo in anossia sulle singole opere da attuarsi successivamente all'intervento di messa in sicurezza e consolidamento della pellicola pittorica originale. L'operazione si rende necessaria in considerazione dell'estrema rapidità di diffusione di questi insetti (20/60 uova per femmina adulta).

Dall'analisi dei dipinti si evince quanto sia importante e indispensabile, oltre che urgente, soprattutto l'intervento di messa in sicurezza e di consolidamento delle pellicole pittoriche e degli strati preparatori sollevati per scongiurare la perdita irrimediabile di frammenti di colore originale.

Nel previsto intervento di manutenzione straordinaria alla messa in sicurezza della pellicola pittorica con velature parziali localizzate nelle zone a rischio -eventualmente rinforzate in corrispondenza dei distacchi di maggiori dimensioni- farà seguito un intervento di consolidamento mediante applicazione circoscritta di adesivo di origine animale, appositamente preparato nelle dovute proporzioni, preceduto da un veicolante al fine di agevolare la penetrazione, iniettato tramite una siringa attraverso le fessurazioni aperte. L'adesione verrà favorita anche da un moderato e controllato apporto di calore attraverso l'uso di una spatola calda professionale (termocauterio di ultima generazione) che verrà adoperata su uno spesso strato di carta giapponese a protezione del colore.

Lo scopo dell'intervento sarà di ottenere il ristabilimento dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica. L'operazione di consolidamento verrà eseguita sia sulle scaglie di pellicola pittorica originale sia sui distacchi avvenuti sugli stucchi ritoccati, come descritto nella relazione relativa alle tre pale del Piperno precedentemente analizzate (*Crocifissione; Vergine con Sant'Agostino, Santa Monica e Santa Lucia; Deposizione di Cristo nel Sepolcro*).

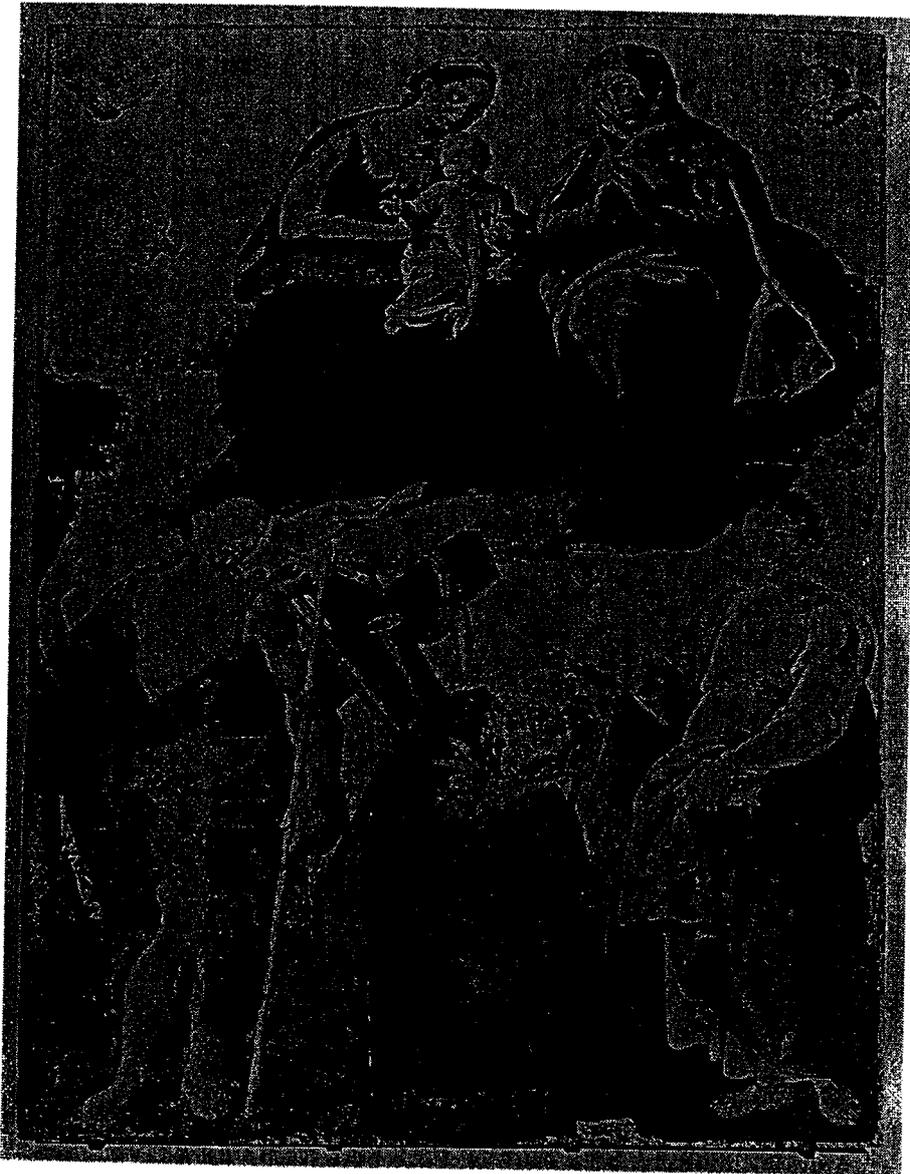
Seguirà una leggera pulitura delle pellicole pittoriche da polveri coerenti e incoerenti e da eventuali polveri grasse e altri materiali non pertinenti con l'esecuzione di appositi test di pulitura, nonché la rimozione delle concrezioni di sporco.

Alla pulitura farà seguito la stuccatura dei frammenti ormai persi, la levigatura degli stessi e il ritocco con colori reversibili e tecnica riconoscibile quanto più simile a quella già presente.

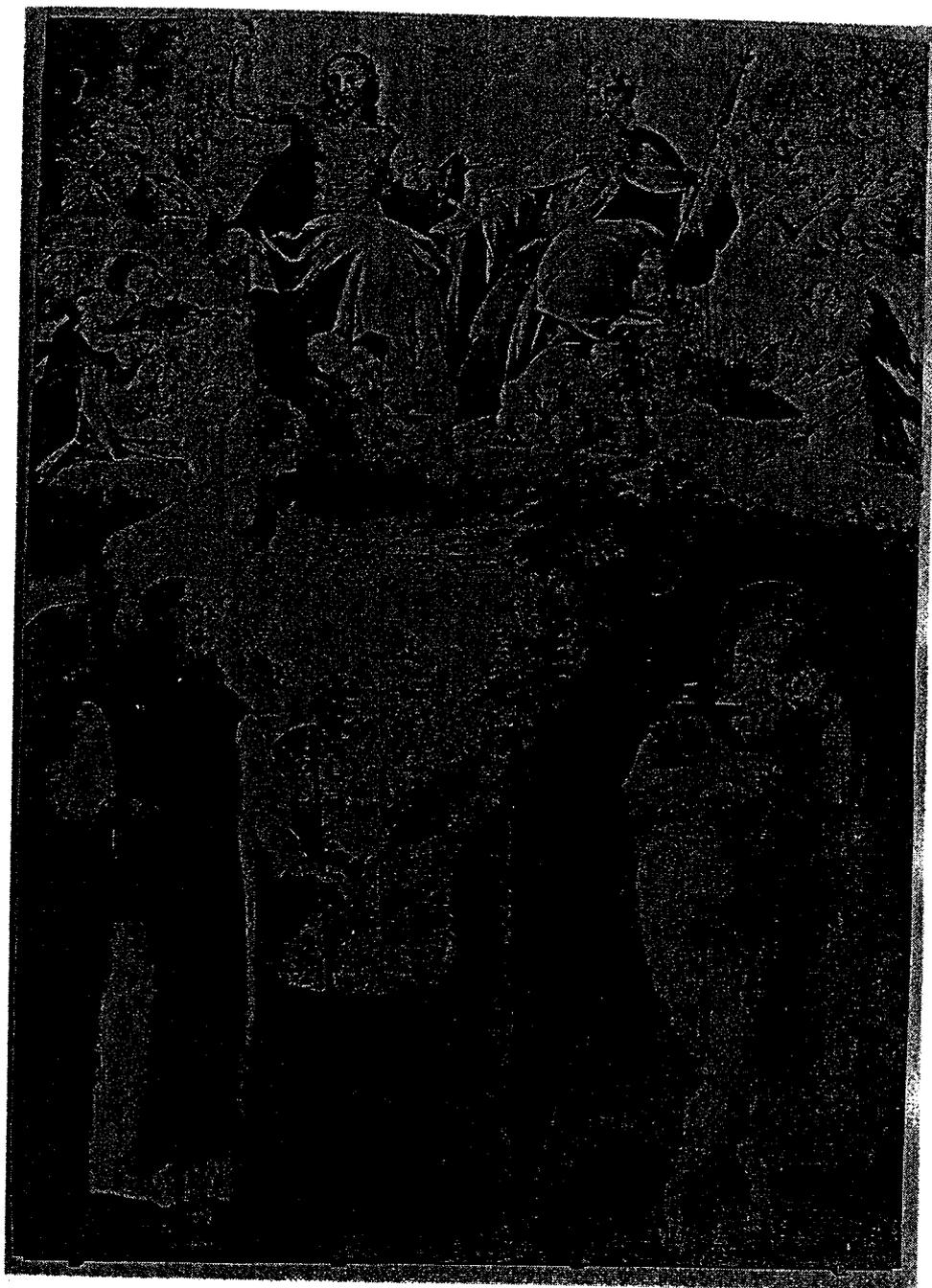
E' prevista la revisione dei ritocchi alterati nel corso del tempo e la verniciatura localizzata degli sbiancamenti delle vernici al fine di consentire la corretta lettura delle opere senza elementi di disturbo. Una leggerissima verniciatura finale a spruzzo completerà l'intervento delle pale che necessitano di un intervento di pulitura più approfondito.

Come per gli altri dipinti è opportuno che tali operazioni vengano svolte con le opere *in situ* nella posizione originaria, mediante impalcature e trabattelli, per evitare qualsiasi distacco o movimentazione dannosa per il colore.

In un secondo momento sarà possibile attuare una revisione della funzionalità del sistema di sostegno e della qualità delle integrazioni del supporto ligneo eseguite nei precedenti restauri. Un eventuale intervento di disinfestazione dei supporti in anossia, con il successivo trattamento a permotrina, verrà eseguito dopo il monitoraggio delle specie infestanti e un'attenta azione di disinfestazione ambientale.



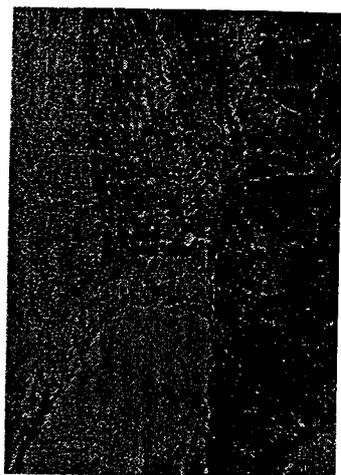
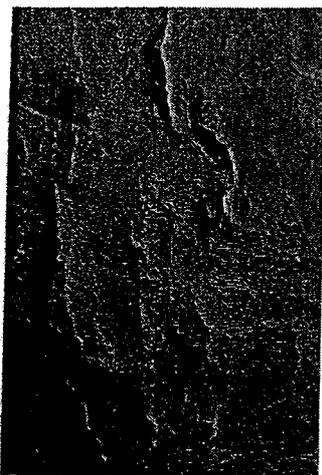
Donato Piperno "Madonna con Bambino, Sant'Anna, San Giovanni Battista, San Giovanni Evangelista e San Giovanni di Dio", 1590 ca. Olio su tavola, cm 250 x 168.



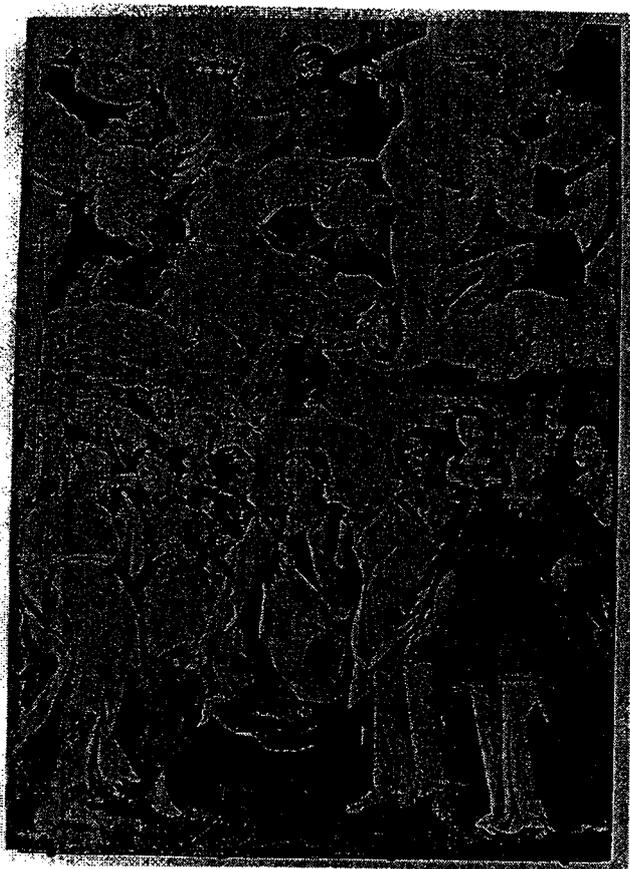
Donato Piperno, "Trinità Celeste, Sant'Aniello e Sant'Onofrio", 1597, Olio su tavola, cm 300x 196.



Donato Piperno, *"San Mercurio che trafigge Giuliano L'Apostata"*, 1593 ca. Olio su tavola, cm 367 x 160.



Particolari del dipinto raffigurante San Mercurio con i grossi rigonfiamenti sul colore originale in corrispondenza del petto del cavallo, le lesioni delle stuccature e l'alterazione dei ritocchi sulla veste del Cristo.



Donato Piperno, "Sant'Orsola e le Pie Vergini", 1597, Olio su tavola, cm 306 x 200.

Il tempo stimato per l'intervento sulle quattro pale è di un anno e due mesi salvo imprevisti; la tempistica è valutata anche in virtù delle condizioni particolari nelle quali si andrà ad operare, con le opere *in situ* e su zone più difficilmente raggiungibili. Verrà data la priorità assoluta alla messa in sicurezza dei sollevamenti aperti con pericolo maggiore di caduta; seguiranno gli interventi di consolidamento più urgenti; in ultima analisi verranno affrontate le operazioni di protezione superficiale e di presentazione estetica come da preventivo allegato.

Dott.re Mustone Italo Giovanni Antonio Direttore Restauratore Conservatore.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Italo Mustone', written in a cursive style.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
- CASERTA -

*Lavori di manutenzione straordinaria dipinti su tavola della Chiesa di
S. Sofia in deposito presso il Museo del Sannio (Benevento)*

Fondi FEC - n. 3A10/22728 - Prot. n. 2802 del 27.03.2018

Schede Tecniche di Restauro

IL Funzionario Restauratore
(Dott. Italo Mustone)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO.

SCHEDA TECNICA
Art.202 comma 1
D.Lgs.163/06 e s.m.i.

RESTAURO DIPINTO SU TAVOLA

COMUNE DI BENEVENTO
MUSEO DEL SANNIO

TIPOLOGIA MANUFATTO	DIPINTO SU TAVOLA
UBICAZIONE	MUSEO DEL SANNIO già Chiesa di S.Sofia
SOGGETTO	SANT'ORSOLA e le PIE VERGINI - 1597
AUTORE	DONATO PIPERNO
TECNICA	TEMPERA SU TAVOLA
SECOLO	XVI
MISURE	cm.306x200

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RESTAURO COMPLETO

STATO DI CONSERVZIONE: la tavola dipinta si presenta in cattivo stato di conservazione. Si nota una alterazione di instabilità tra superficie pittorica e supporto ligneo che, ne ha alterato il degrado dell'opera e visibilmente si notano cadute e sollevamenti di colori.

INTERVENTO DI RESTAURO

- Velinatura della superficie pittorica
- Smontaggio della tavola e posizionamento in piano orizzontale
- Operazione di consolidamento della pellicola pittorica, strati preparatori e supporto.
- Ristabilimento della coesione e della adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo, con pennelli e siringhe.
- Rimozione della velinatura
- Pulitura della superficie del dipinto (recto)
- Stuccatura delle lacune, degli strati pittorici e relativa rasatura
- Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica acquerello o a vernice.
- Verniciatura finale
- Documentazione fotografica.

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le figure professionali per l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi sui dipinti su tavola sono i restauratori e gli aiuto-restauratori così come definiti e qualificati dagli artt.7 ed 8 del DM 294/2000 e s.m.i. Gli stessi dovranno aver svolto con responsabilità diretta dell'intervento lavori di restauro su manufatti della stessa tipologia, ovvero dipinti su tavola del secolo XVI.

TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

Per i tempi d'intervento si rimanda alle ore previste per l'esecuzione dei lavori nell'analisi dei prezzi.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel laboratorio dovranno essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei Lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere corredati da documentazione fotografica. Tale documentazione dovrà essere disponibile e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

IL FUNZIONARIO RESTAURATORE

(dott. Italo MUSTONE)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO.

SCHEDA TECNICA
Art.202 comma 1
D.Lgs.163/06 e s.m.i.

RESTAURO DIPINTO SU TAVOLA

COMUNE DI BENEVENTO
MUSEO DEL SANNIO

TIPOLOGIA MANUFATTO	DIPINTO SU TAVOLA
UBICAZIONE	MUSEO DEL SANNIO già Chiesa di S.Sofia
OGGETTO	MADONNA con BAMBINO e SANTI - 1592
AUTORE	DONATO PIPERNO
TECNICA	TEMPERA SU TAVOLA
SECOLO	XVI
MISURE	cm.260x168

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RESTAURO COMPLETO

STATO DI CONSERVZIONE: la tavola dipinta si presenta in cattivo stato di conservazione. Si nota una alterazione di instabilità tra superficie pittorica e supporto ligneo che, ne ha alterato il degrado dell'opera e visibilmente si notano cadute e sollevamenti di colori.

INTERVENTO DI RESTAURO

- Velinatura della superficie pittorica
- Smontaggio della tavola e posizionamento in piano orizzontale
- Operazione di consolidamento della pellicola pittorica, strati preparatori e supporto.
- Ristabilimento della coesione e della adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo, con pennelli e siringhe.
- Rimozione della velinatura
- Pulitura della superficie del dipinto (recto)
- Stuccatura delle lacune, degli strati pittorici e relativa rasatura
- Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica acquerello o a vernice.
- Verniciatura finale
- Documentazione fotografica.

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le figure professionali per l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi sui dipinti su tavola sono i restauratori e gli aiuto-restauratori così come definiti e qualificati dagli artt. 7 ed 8 del DM 94/2000 e s.m.i. Gli stessi dovranno aver svolto con responsabilità diretta dell'intervento lavori di restauro su manufatti della stessa tipologia, ovvero dipinti su tavola del secolo XVI.

TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

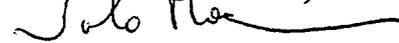
Per i tempi d'intervento si rimanda alle ore previste per l'esecuzione dei lavori nell'analisi dei prezzi.

ALTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel laboratorio dovranno essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei Lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere corredati da documentazione fotografica. Tale documentazione dovrà essere disponibile e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

IL FUNZIONARIO RESTAURATORE

(dott. Italo MUSTONE)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO.

SCHEDA TECNICA
Art.202 comma 1
D.Lgs.163/06 e s.m.i.

RESTAURO DIPINTO SU TAVOLA

COMUNE DI BENEVENTO
MUSEO DEL SANNIO

TIPOLOGIA MANUFATTO	DIPINTO SU TAVOLA
LOCALIZZAZIONE	MUSEO DEL SANNIO già Chiesa di S.Sofia
OGGETTO	SAN MERCURIO che trafigge GIULIANO L'APOSTATA - 1593
AUTORE	DONATO PIPERNO
TECNICA	TEMPERA SU TAVOLA
SECOLO	XVI
MISURE	cm.367X160

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RESTAURO COMPLETO

STATO DI CONSERVZIONE: la tavola dipinta si presenta in cattivo stato di conservazione. Si nota una alterazione di instabilità tra superficie pittorica e supporto ligneo che, ne ha alterato il grado dell'opera e visibilmente si notano cadute e sollevamenti di colori.

INTERVENTO DI RESTAURO

- Velinatura della superficie pittorica
- Smontaggio della tavola e posizionamento in piano orizzontale
- Operazione di consolidamento della pellicola pittorica, strati preparatori e supporto.
- Ristabilimento della coesione e della adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo, con pennelli e siringhe.
- Rimozione della velinatura
- Pulitura della superficie del dipinto (recto)
- Stuccatura delle lacune, degli strati pittorici e relativa rasatura
- Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica acquerello o a vernice.
- Verniciatura finale
- Documentazione fotografica.

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le figure professionali per l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi sui dipinti su tavola sono i restauratori e gli aiuto-restauratori così come definiti e qualificati dagli artt. 7 ed 8 del DM 294/2000 e s.m.i. Gli stessi dovranno aver svolto con responsabilità diretta dell'intervento lavori di restauro su manufatti della stessa tipologia, ovvero dipinti su tavola del secolo XVI.

TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

Per i tempi d'intervento si rimanda alle ore previste per l'esecuzione dei lavori nell'analisi dei prezzi.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel laboratorio dovranno essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei Lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere corredati da documentazione fotografica. Tale documentazione dovrà essere disponibile e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

IL FUNZIONARIO RESTAURATORE

(dott. Italo MUSTONE)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO.

SCHEDE TECNICHE
Art.202 comma 1
D.Lgs.163/06 e s.m.i.

RESTAURO DIPINTO SU TAVOLA

COMUNE DI BENEVENTO
MUSEO DEL SANNIO

TIPOLOGIA MANUFATTO	DIPINTO SU TAVOLA
UBICAZIONE	MUSEO DEL SANNIO già Chiesa di S.Sofia
SOGGETTO	TRINITA' CELESTE, SANT'ANIELLO E SANT'ONOFRIO - 1597
AUTORE	DONATO PIPERNO
TECNICA	TEMPERA SU TAVOLA
SECOLO	XVI
MISURE	cm.300X196

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RESTAURO COMPLETO

STATO DI CONSERVZIONE: la tavola dipinta si presenta in cattivo stato di conservazione. Si nota una alterazione di instabilità tra superficie pittorica e supporto ligneo che, ne ha alterato il degrado dell'opera e visibilmente si notano cadute e sollevamenti di colori.

INTERVENTO DI RESTAURO

- **Velinatura** della superficie pittorica
- **Smontaggio** della tavola e posizionamento in piano orizzontale
- **Operazione** di consolidamento della pellicola pittorica, strati preparatori e supporto.
- **Ristabilimento** della coesione e della adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo, con pennelli e siringhe.
- **Rimozione** della velinatura
- **Pulitura** della superficie del dipinto (recto)
- **Stuccatura** delle lacune, degli strati pittorici e relativa rasatura
- **Reintegrazione** pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica acquerello o a vernice.
- **Verniciatura** finale
- **Documentazione** fotografica.

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le figure professionali per l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi sui dipinti su tavola sono i restauratori e gli aiuto-restauratori così come definiti e qualificati dagli artt.7 ed 8 del DM 294/2000 e s.m.i. Gli stessi dovranno aver svolto con responsabilità diretta dell'intervento lavori di restauro su manufatti della stessa tipologia, ovvero dipinti su tavola del secolo XVI.

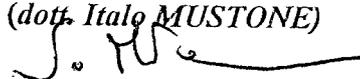
TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

Per i tempi d'intervento si rimanda alle ore previste per l'esecuzione dei lavori nell'analisi dei prezzi.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel laboratorio dovranno essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei Lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere corredati da documentazione fotografica. Tale documentazione dovrà essere disponibile e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

IL FUNZIONARIO RESTAURATORE
(dott. Italo MUSTONE)





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
- CASERTA -

*Lavori di manutenzione straordinaria dipinti su tavola della Chiesa di
S. Sofia in deposito presso il Museo del Sannio (Benevento)*

Fondi FEC - n. 3A10/22728 - Prot. n. 2802 del 27.03.2018

Elenco dei prezzi unitari

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. ssa Paola Coniglio)

Paola Coniglio



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
- CASERTA -

*Lavori di manutenzione straordinaria dipinti su tavola della Chiesa di
S. Sofia in deposito presso il Museo del Sannio (Benevento)*

Fondi FEC - n. 3A10/22728 - Prot. n. 2802 del 27.03.2018

Fascicolo incidenza mano d'opera

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. ssa Paola Coniglio)

Paola Coniglio

